



**Scuola dell'Infanzia Paritaria
" MADRE TERESA QUARANTA"
Istituto con Sistema di Qualità certificato**



Insieme



per



Crescere



**PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO
SEZIONE PRIMAVERA
a. sc. 2010-11**

Via Taranto, 42 – Grottaglie (TA), e-mail: [ist.mt @ libero.it](mailto:ist.mt@libero.it),
Tel. 099-5637184 Fax: 099-5635003, www.madreteresaquaranta.it

Progetto Educativo 2010-11

“ INSIEME PER CRESCERE ”



Motivazioni e finalità del servizio

Frequentare la scuola significa per il bambino avere la possibilità di ampliare il proprio spazio di esperienza al di fuori della famiglia e godere così di un ambiente ricco di stimoli sociali e culturali.

Lo sviluppo di un individuo è un'esperienza cumulativa e progressiva, anche se non sempre lineare ed equilibrata: è un susseguirsi di azioni, bisogni, situazioni, comportamenti e rapporti che si trasformano in conoscenze, saperi, emozioni e capacità.

In questa particolare fascia d'età, il bambino conosce il mondo attraverso le emozioni e l'affetto e non attraverso i concetti come per gli adulti. Per questo motivo desideriamo che le esperienze che i bambini vivranno valorizzino in modo particolare l'aspetto emotivo, come strumento fondamentale di apertura verso il mondo e quindi verso la conoscenza.

In collaborazione con i genitori la scuola deve cercare di fornire al bambino un clima educativo in cui, superate le prime difficoltà dell'inserimento, possa crescere e confrontarsi con i coetanei, cogliendo le occasioni educative in qualità di protagonista della propria crescita grazie anche alla comprensione dei propri stati emotivi.

La finalità che ci si prefigge, nell'apertura di questo nuovo servizio, è quella di “ assicurare un adeguato sviluppo psicofisico e relazionale a tutti i bambini, in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale, nel contesto di una scuola di ispirazione cristiana.

La nostra Scuola quindi, aspira a superare il mero scopo assistenzialistico e di custodia e tende a rendere più serena la vita lavorativa dei genitori offrendo la sicurezza di un ambiente sano e protetto per i loro figli.

Tutto questo, unito alla presenza degli Organi Collegiali e dell' A.Ge.S.C. porterà a creare momenti di incontro e scambio per crescere come realtà familiare e maturare nel ruolo genitoriale.

Il progetto che vedrà coinvolti, educatrici e bambini, ha come scopo:

Una buona accoglienza per un positivo inserimento:

accogliere il singolo bambino, le sue difficoltà e i suoi desideri, consente di creare un clima di benessere che rende serena la sua giornata a scuola, e permette al genitore di allontanarsi così con maggior tranquillità.

L'investimento emotivo nella nuova realtà è per il bambino qualcosa da costruire nel tempo. Per questo motivo si presta attenzione alla graduali-

tà dell'inserimento e ad una disponibilità a modulare i tempi accogliendo le domande del bambino e i suoi eventuali disagi.

❖ **Attenzione ai vissuti personali del bambino:**

proprio sui vissuti e le storie personali dei bambini si porrà l'attenzione ed il lavoro delle educatrici per riuscire a vivere nel miglior modo possibile il difficile momento dell'inserimento, in cui il bambino è chiamato ad adattarsi ad un nuovo ambiente, a regole, a momenti di routine diversi e a riconoscere altri adulti di riferimento oltre ai genitori, instaurando con loro relazioni significative.

❖ **Promozione di relazioni socio – affettive con i coetanei:**

quando si sarà stabilita per il bambino una certa familiarità con l'ambiente fisico, le educatrici e la presenza fisica di altri bambini, si cercherà di creare e stimolare situazioni di interazione, confronto e scambio tra bambini al fine di favorire prime positive esperienze di socializzazione.

❖ **Riconoscere e dare un nome alle emozioni:**

creare un contesto capace di ascoltare e comprendere le emozioni dei bambini stimolandoli a riconoscere e dare un nome a quello che provano e che possono provare coloro che li circondano.

❖ **Una progressiva conquista dell'autonomia:**

in questo primo anno di scuola il bambino migliora le capacità precedentemente acquisite e ne acquista di nuove, si diverte ad esplorare l'ambiente e a mettere alla prova le sue capacità. Alla luce di questo, tra le principali finalità ci sarà proprio quella di favorire il suo bisogno di curiosità, di esplorazione per guidarlo ad una sempre maggiore autonomia, indipendenza, padronanza e fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.



Obiettivi

- ❖ *Capacità di orientamento all'interno della routine della Sezione Primavera*
- ❖ *Acquisizione di un atteggiamento positivo nei confronti di ciò che ci circonda*
- ❖ *Costruzione di una memoria di gruppo*
- ❖ *Affinamento della capacità di cogliere e comprendere le intenzioni, azioni e comunicazioni altrui e interagire di conseguenza, positivamente*
- ❖ *Acquisizione di una progressiva consapevolezza di sé*
- ❖ *Acquisizione di una crescente capacità di esprimersi simbolicamente attraverso il linguaggio gestuale, verbale e grafico – pittorico*
- ❖ *Capacità di produrre azioni congiunte e coordinate rispetto a quelle degli altri*

- ❖ *Arricchimento personale di esperienze*
- ❖ *Passaggio dalla sezione primavera alla Scuola dell'Infanzia portando con sé un primo bagaglio di esperienze.*

Utenza

La giovane utenza del nostro nido è composta da 20 bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, appartenenti alla fascia dei divezzi.



Calendario

Apertura sei giorni alla settimana dalle ore 7,30 alle ore 13,30, incluso il sabato, sei ore giornaliere che potranno diventare sette su richiesta dei genitori.

*Inizio frequenza **15 settembre 2010** e termine 30 giugno 2011.*



Orario giornaliero

	ACCOGLIENZA: Gioco libero nell'angolo morbido	7.30 – 8.30
	CI SIAMO TUTTI?	8.30 – 9.00
	LABORATORI ED ATTIVITA' programmati	9.00 – 10.30
	MERENDA E PULIZIA PERSONALE	10.30 – 11.00

	LA STORIA QUOTIDIANA	11.00 – 12.00
	GIOCO LIBERO	12.00. – 12.30
	TUTTI A CASA Ricongiungimento	12.30 – 13.30

Personale e formazione

L'équipe

L' équipe, formata da personale professionalmente preparato, i cui membri lavorano in sinergia d' intenti, dialogano, si interrogano e si confrontano circa i processi evolutivi del singolo e di tutto il gruppo dei divezzi, è composta da:

- q 1 Coordinatrice
- q 2 insegnanti
- q 2 Educatrici
- q 1 Ausiliaria

con il supporto di un consulente psico – pedagogico e di una pediatra.

L' équipe si riunirà per progettare l'inserimento dei piccoli e formulerà un piano educativo annuale e mensile.

Mensilmente il gruppo degli operatori si riunirà per progettare e verificare gli aspetti organizzativi e gli interventi educativi proposti per ridefinirli ed ampliarli.

Il ruolo dell'Educatore nel Nido deve essere inteso in 2 modi:

- ⑩ *l' adulto affidabile a cui affidare il proprio bambini ogni giorno*
- ⑩ *l'adulto componente di una équipe che organizza la vita del bimbo nel nido.*

L'educatore ha quindi il compito fondamentale di creare rapporti di fiducia sempre più profondi.

L'èquipe deve adoperarsi a preparare continuamente l'ambiente, perché sia mezzo a disposizione dei piccoli per esperienze sensoriali, manuali, intellettive, espressive, ecc.

L'ambiente deve crescere con il bambino, offrendo spazi per attività individuali e di gruppo.

Nel nostro Nido i piccoli potranno godere di spazi anche comuni con gli amici della scuola dell'infanzia: sala giochi attrezzata, giardino, palestra scoperta attrezzata.



Partecipazione, trasparenza e qualità del servizio

Il rapporto famiglia-educatori assume un ruolo fondamentale al fine di garantire la continuità pedagogico - educativa.

Per il benessere dei bambini è importante:

- la partecipazione dei genitori alla vita della Sezione Primavera;*
- il rapporto di fiducia, lo scambio d'informazioni e la collaborazione tra il personale ed i genitori.*

La Sezione Primavera offre ai genitori, nel corso dell'anno, molte occasioni di incontro:

- scambi comunicativi quotidiani;*
- colloqui individuali, a richiesta dei genitori, per scambio di informazioni sulla vita del bambino nella sezione ed in famiglia;*
- assemblee generali per approfondire temi di carattere generale sulla organizzazione e programmazione del servizio;*
- incontri periodici per avvicinare ancora di più le famiglie al servizio e seguire da vicino le problematiche ed i progressi del gruppo dei bambini;*
- comitato dei genitori costituito dai rappresentanti dei genitori, dalla coordinatrice, dal referente e da un educatore, al fine di condividere l'organizzazione del servizio e promuovere iniziative inerenti la prima infanzia;*
- incontri a tema con esperti, per offrire ai genitori l'opportunità di confrontare molteplici punti di vista educativi ed allargare i propri orizzonti di conoscenza ed esperienza;*
- feste, per condividere momenti importanti della vita dei bambini e delle famiglie;*

L'attività e l'organizzazione del servizio si uniformano a criteri di qualità ed efficacia, prevedendo azioni e strumenti di monitoraggio della qualità offerta sul piano educativo, organizzativo e gestionale, con l'obiettivo di rilevare, consolidare e migliorare le prestazioni del servizio educativo offerto.

Metodologia

Perché una metodologia di lavoro possa risultare efficace, occorre che sia basata sulla soggettività del bambino, visto come portatore di una specificità e di una sua ricchezza, diverse da quelle di ogni altro e che, proprio per questo, può costituire anche per gli altri una risorsa.

La nostra metodologia riconosce come suoi connotati essenziali:

❖ *la valorizzazione del gioco, convinte che, in questa età tale elemento costituisca una “risorsa privilegiata” di apprendimento e di relazioni. Esso favorisce rapporti attivi e creativi sia sul piano cognitivo che relazionale;*

❖ *l'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse nella scuola partono dalla curiosità del bambino per guidarlo a prendere coscienza di sé e delle proprie potenzialità, in un positivo clima di esplorazione e ricerca;*

❖ *la vita relazionale: le educatrici sono convinte che il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo e nel gruppo allargato) favorisca scambi relazionali capaci di stimolare la socializzazione, la risoluzione di problemi e il gioco simbolico.*

A tal fine le educatrici utilizzano un personaggio mediatore, il pulcino Pio Più, capace di introdurre in modo simpatico e curioso attività ed esperienze. In modo particolare rappresenta un quadro di riferimento dinamico e motivazionale, capace di conferire significato alle esperienze dei bambini, in quanto facilita la riorganizzazione progressiva delle rappresentazioni e dei quadri concettuali nella loro mente.

La storia del pulcino Pio Più mira a focalizzare:

- la relazione in famiglia*
- la relazione con i fratelli*
- la relazione con i compagni*
- la relazione con l'educatrice*
- il ricordare ciò che avviene nel racconto e intorno a me*
- l'io e l'altro*
- il cercare di capire e prevenire l'altro agendo di conseguenza*



I momenti di cura e la loro pedagogia

*Momenti da curare particolarmente saranno quelli **dell'accoglienza e del ricongiungimento**. Questi momenti saranno pregnati di rituali importanti sia per i piccoli, sia per la famiglia. Bisognerà che l'educatrice trovi strategie di supporto per entrambe le parti: durante l'accoglienza, il bambino non dovrà sentirsi rifiutato o abbandonato dalla famiglia, mentre al momento del ricongiungimento sarà la madre che si dovrà sentire accolta e considerata dal figlio.*

Altro momento rilevante nella routines quotidiana sarà **quello del cambio** e della cura della persona. La cura del corpo è “ una scuola di tenerezza”, di sperimentazioni , di nuove piccole autonomie, di apprendimenti e di regole da assumere.

Anche **il riposo** avrà il suo rituale: il passaggio dalla veglia al sonno va preparato con gesti semplici, ma rassicuranti.

Il tempo della merenda avrà bisogno di un contesto organizzato perché il bambino possa coglierne l'importanza educativa e relazionale. Si favorirà la sua autonomia e, nello stesso tempo, il piccolo coglierà il gioco delle regole, la capacità di attesa, il soccorso dell' amico in difficoltà, l'emulazione, la scoperta dei sapori, degli odori, dei colori e della convivialità.

Cura degli spazi, degli arredi e dei materiali

a) I criteri per la scelta e l'allestimento degli spazi saranno:

- ❖ sicurezza
- ❖ pulizia
- ❖ facile accessibilità
- ❖ luminosità
- ❖ ariosità
- ❖ comodità per adulti e bambini
- ❖ coerenza con il progetto educativo
- ❖ adattabilità ai vari momenti della giornata.

b) Criteri per la scelta degli arredi saranno:

- sicurezza
- funzionalità
- trasformabilità
- accessibilità
- gradevolezza estetica
- personalizzazione
- disposizione secondo le diverse zone



c) criteri per la scelta dei materiali saranno:

- pulizia
- sicurezza
- funzionalità educativa, il relazione all'età
- facile accessibilità
- gradevolezza estetica

- *differenziazione (strutturati, di recupero, ecc)*
- *regole per l'utilizzo (sempre a disposizione o in particolari momenti).*

valutazione

Il sistema di valutazione sarà come quello già in atto negli altri ordini di scuola dell'istituto stesso, sistema valutativo annualmente vigilato, controllato e approvato dalla Certificazione di Qualità RINA ISO 9001:2008

La valutazione terrà conto di:

- situazione iniziale*
- ambiente socio – culturale di provenienza*
- della collaborazione*
- delle più piccole mete raggiunte*
- della capacità di autonomia*
- di apprendimento*
- di ascolto*
- di interazione*
- di vivere in gruppo*

La valutazione avrà rilevazioni iniziali,intermedie e finali



INTRODUZIONE AL PROGETTO

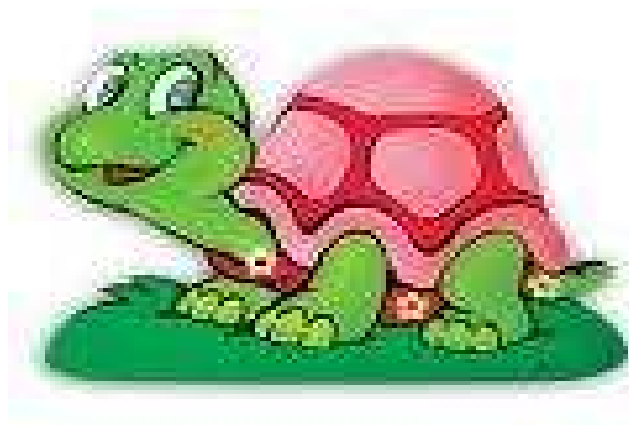
Il Progetto Educativo – Didattico è organizzato in Unità Didattiche di Apprendimento.

La struttura prevede che ogni U .D..A. abbia correlato, o inglobato, almeno un laboratorio il quale amplifichi e arricchisca gli obiettivi dati.

Ogni attività proposta si basa sul duplice cardine dell'apprendimento: il gioco e la curiosità per la scoperta.

La Programmazione e gli obiettivi previsti, saranno di volta in volta, adeguati alla risposta dei bambini.

Ogni U .D. A. ha come personaggio guida Marilù una giovane tartaruga che racconterà le sue esperienze di vita canovaccio per il lavoro dell'équipe educativa



U.D.A.: Accoglienza



Nascita di Marilù

Obiettivi:

- distacco dalla famiglia
- inserimento a scuola
- rapporto con le educatrici ed i compagni
- acquisizione della serenità nel distacco, nella permanenza, nel ricongiungimento
- conoscere se stesso e gli altri
- riconoscere il ruolo dell'educatrice
- conoscere le figure parentali



Metodologia:

- storie e filastrocche
- canti - danze
- giochi all'aperto
- gioco libere nella zona morbida
- escursione nell'ambiente



Verifica: osservazione del bambino e dei suoi elaborati.

Laboratorio correlato: Benvenuti

Le attività proposte saranno unicamente giochi liberi, monitorati organizzati in modo tale da permettere esperienze individuali; soltanto in seguito l'educatrice potrà stimolare l'osservazione e proporre attività guidate.

Obiettivi generali:

- Superare la paura di restare soli e la diffidenza verso gli altri
- Stimolare la curiosità per la conoscenza dell'ambiente, cose e persone
- Sperimentare materiali diversi

U.D.A. Corpo

Marilù cresce

Obiettivi:

- Acquisire lo schema corporeo globale
- Conoscere e denominare le principali parti del corpo
- igiene personale e alimentazione

Metodologia:

- osservazione di se stessi e dei compagni
- conversazioni
- riproduzione a livello grafico pittorico manipolativo
- ricomposizione di figure umane
- giochi, canti, filastrocche
- sperimentazione di materiali in modo creativo
- schede operative



Verifica: osservazione sistematica dei bambini e dei loro elaborati.

Laboratorio correlato:

Nel Laboratorio di Psicomotricità, attraverso il gioco, si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio del bambino: partendo dal rotolare, e passando dallo strisciare, dalla quadrupedia, si arriva al cammino, alla corsa e al salto.

Si vuole così stimolare la conoscenza del proprio corpo nella sua segmentarietà e nella sua unità, nella sua staticità e nella sua motricità, permettendone la presa di coscienza in uno spazio personale e di relazione. In questo laboratorio si vuol far scoprire e conoscere al bambino il corpo non solo attraverso la vista, ma anche attraverso gli altri sensi:

Percezione Visiva (forme, colori, grandezze, direzioni, posizioni)

Percezione uditiva (suoni, rumori, voci)

Percezione tattile (peso, spessore, temperatura, ruvidezza, durezza)

Percezione olfattiva e gustativa

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si vuole stimolare la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali quali: dentro /fuori, aperto/chiuso, grande/piccolo, vicino/lontano.

U.D.A. Colori

Marilù fa esperienza

•Obiettivi:

- Condividere con i compagni momenti di scoperta
- Vivere attivamente nuove esperienze
- Sperimentare l'uso del colore
- Percepire, discriminare, denominare i colori fondamentali
- Utilizzare i colori in modo creativo

•Metodologia

- conversazioni
- racconti, filastrocche
- giochi motori
- ricerca di oggetti di un dato colore
- rappresentazioni grafico – pittoriche
- manipolazione di materiali diversi
- schede operative



Verifica: giochi, elaborati dei bambini, attività mirate.

Laboratorio correlato: pittura

Il laboratorio di “Pittura” nasce dal desiderio di educare i bambini all’espressione cromatica. Si vuole effettuare un percorso di scoperta e di utilizzo dei colori, partendo dal presupposto che il colore è un linguaggio, ed è quindi comunicazione, espressione e creatività per vivere emozioni e sensazioni liberamente, avendo anche l’opportunità di sperimentare tecniche, sviluppare arricchimenti e approfondimenti.

•Obiettivi generali:

- usare spontaneamente il colore
- sperimentare materiali, strumenti, tecniche e modalità pittoriche di vario tipo
- produrre immagini iconiche con materiali di vario tipo
- inventare composizioni cromatiche
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità

U.D.A.: Stagioni

Marilù e il mondo

•Obiettivi:

- Scoprire e riconoscere le caratteristiche stagionali
- Saper individuare i cambiamenti ambientali

•Metodologia:

- uscite esplorative
- conversazioni
- filastrocche
- canti
- attività creative e manipolative con il materiale raccolto durante le uscite
- attività senso-percettive
- attività grafico - pittoriche
- schede operative



•Verifica: attraverso l'osservazione e gli elaborati dei bambini

•Laboratorio correlato: grafico - manipolativo

Questo laboratorio nasce dalla necessità del bambino di manipolare, di trasformare la materia. Questo desiderio inizialmente disordinato, sarà sostituito a poco a poco da un'attività che sfocerà nella realizzazione di lavori individuali e di gruppo.

•Obiettivi generali:

- suscitare lo desiderio di fare
- sviluppare la manualità
- portare una maggiore socializzazione



U.D.A.: Feste

Marilù in festa

Obiettivi:

- Conoscere segni e simboli delle principali feste religiose (Natale – Pasqua)
- Conoscere e vivere momenti di feste in famiglia (festa del papà, Festa della mamma)
- Conoscere e vivere il carnevale

Metodologia:

- racconti
- filastrocche
- canti
- conversazioni
- attività creative
- schede operative



Verifica: attraverso l'osservazione dei bambini e dei loro elaborati.

Laboratorio correlato: costruttivo – creativo

Questo laboratorio nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendo la preparazione e la realizzazione con i bambini; nello specifico per scoprire il significato religioso di alcune feste come per esempio il .Natale e la Pasqua, o per mettersi in gioco durante il carnevale.

Obiettivi generali:

- Conoscere e vivere il Santo Natale
- Realizzare decorazioni natalizie con vari materiali
- Conoscere e vivere carnevale
- Conoscere e vivere la Santa Pasqua attraverso i simboli della tradizione pasquale
- Conoscere e far vivere momenti di festa in famiglia realizzando semplici doni

